

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

RENDICONTO FINANZIARIO SEMPLIFICATO 2025



PREMESSA

Il Rendiconto finanziario semplificato è un documento che il Comune di Provaglio d'Iseo vuole mettere a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del Rendiconto di Gestione 2025 approvato dal Consiglio Comunale.

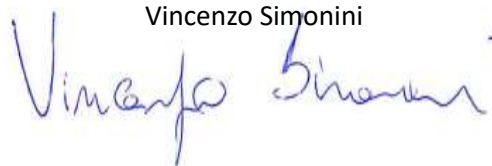
Si tratta del sesto documento predisposto dall'Amministrazione Comunale per offrire la possibilità di una completa interpretazione dei dati anche da parte dei non addetti ai lavori; un atto di trasparenza verso coloro ai quali i servizi pubblici, prodotti dal lavoro dell'intera struttura comunale, sono indirizzati.

Quindi uno strumento di apertura nei confronti dei cittadini per comprendere l'attività dell'Ente e l'attuazione degli obiettivi.

Pensando di fare cosa gradita, auguro a tutti buona lettura!

IL SINDACO

Vincenzo Simonini



ALCUNI CONCETTI PER COMINCIARE...

La presente relazione è predisposta dal responsabile del Settore Economico Finanziario dott. Andrea Pagnoni e dal Vicesindaco, Assessore delegato Bilancio-Tributi-Commercio-Attività produttive e Patrimonio Lucia Pezzotti.

È una sintesi tratta del fascicolo del Rendiconto di Gestione 2025, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 29 aprile 2026 e pubblicata in forma integrale, disponibile per chi volesse approfondire, sul sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente.

Anche in questa versione finanziaria semplificata vengono analizzate le entrate ordinarie finalizzate alla gestione dei vari servizi e vengono riportati gli investimenti realizzati o in corso di completamento, con indicazione delle singole fonti di finanziamento.

Nella parte di testa sono riportati alcuni concetti di base ed i riferimenti normativi principali; in coda lo stato di attuazione del programma come riportato nella Relazione della Giunta al Rendiconto.

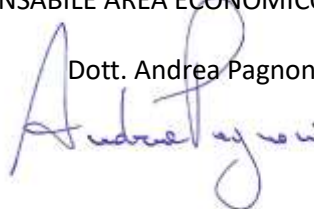
L'ASSESSORE AL BILANCIO

Lucia Pezzotti



IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Dott. Andrea Pagnoni



Il ciclo della programmazione

La vita finanziaria di un Comune è regolata dal ciclo “PROGRAMMAZIONE-GESTIONE RENDICONTAZIONE”. Presupposto di tale regolazione è che si “spende meglio” se: prima si programmano le spese, si rende conto di come si è speso e, in base ai risultati, si programmano le spese per un nuovo ciclo e così via.

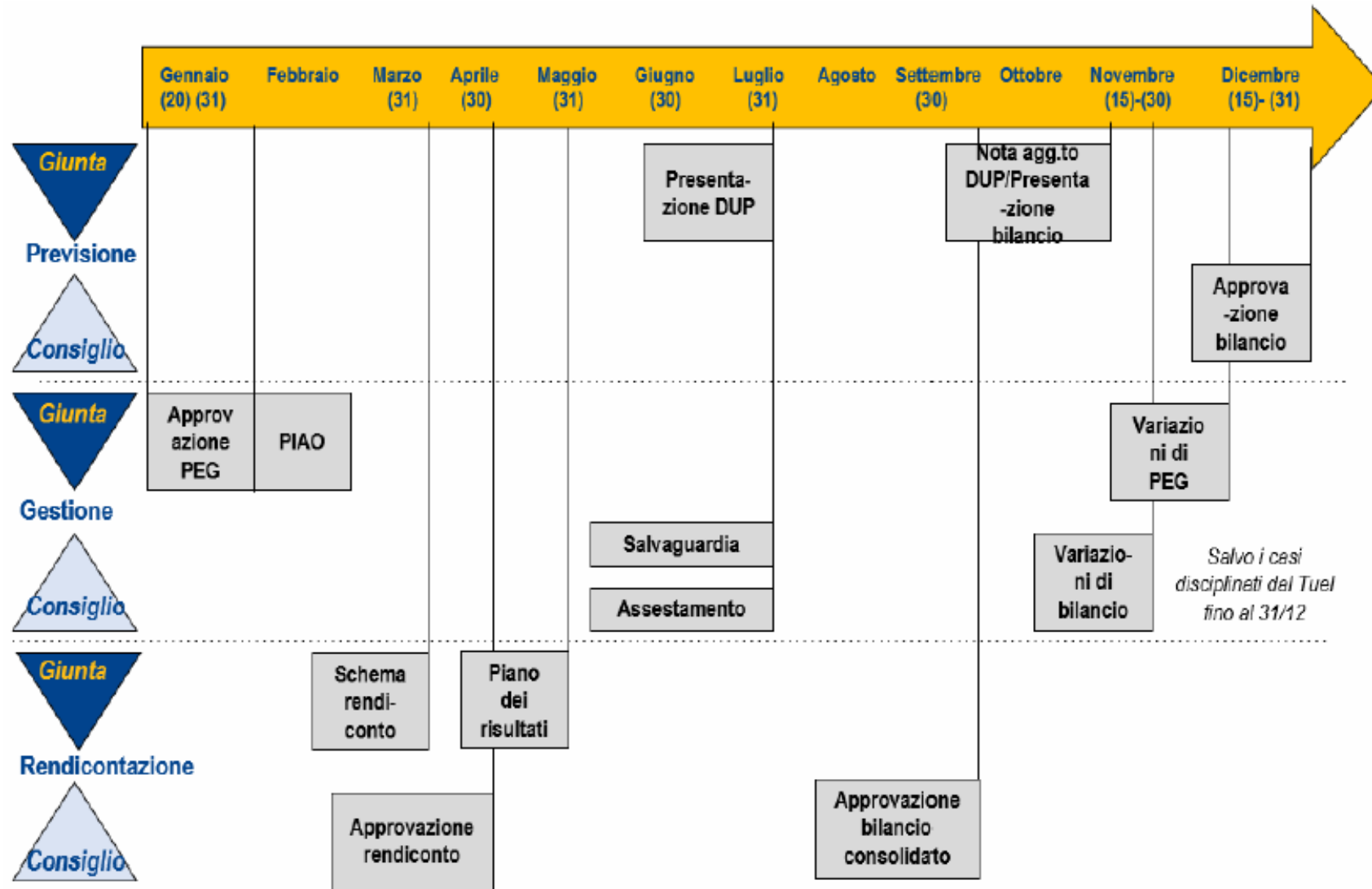
I principali documenti alla base di questa attività, corredati da note integrative e altri allegati, sono:

1. Il **Documento unico di programmazione (DUP)**, che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso contiene a sua volta altri importanti documenti di programmazione quali:
 - a) Il Programma triennale delle opere pubbliche
 - b) Il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
 - c) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare
 - d) Il Programma degli incarichi di collaborazione professionale
 - e) Il Programma del fabbisogno del personale
2. Il **Bilancio di previsione finanziario (BPF)**, nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nel DUP, attraverso il quale gli organi di governo di un ente definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione
3. Il **Piano esecutivo di gestione (PEG)**, che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nel DUP
4. Il **Rendiconto della gestione** – costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale - nel quale trovano rappresentazione i risultati della gestione del bilancio.
5. Il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**) con l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Da ultimo, a partire dall’esercizio 2024, al fine di stimolare gli enti ad approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, evitando il più possibile le proroghe, è stato rivisto l’iter di formazione del bilancio di previsione prevedendo il documento di **Bilancio Tecnico** predisposto dal Responsabile Finanziario sulla base degli indirizzi iniziali della Giunta Comunale secondo le seguenti tempistiche temporali:



Di seguito viene illustrato il ciclo integrato di programmazione e controllo per avere una visione più generale e meno settorializzata della via dell'ente locale.



Il Rendiconto della gestione.

Il risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate:

- Un'entrata viene **accertata**, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene **impegnata**, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate è il **risultato di competenza finanziaria**.

Accertamento e impegno costituiscono, rispettivamente, la prima fase della gestione delle entrate e delle spese. Le fasi sono: accertamento, riscossione e versamento delle entrate e impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese.

Nella redazione del rendiconto, oltre agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa rivestono grande importanza la **riscossione** delle entrate e il **pagamento** delle spese:

- Un'entrata è **riscossa** quando i soggetti legittimati (in primo luogo il tesoriere, costituito da un istituto di credito che ha in concessione il servizio in base ad una convenzione, ma anche altri incaricati, sia interni che esterni all'Ente, che prendono il nome di *agenti contabili*) introitano materialmente le somme accertate.
- Una spesa è **pagata** quando il tesoriere, generalmente *previo* mandato di pagamento sottoscritto dal Servizio finanziario dell'Ente (in alcuni casi specifici il pagamento può *precedere* il mandato), provvede a pagare le somme impegnate.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate riscosse e spese pagate è il **risultato in termini di cassa**.

Quando riscossioni e pagamenti avvengono nello stesso esercizio in cui sono stati effettuati i rispettivi accertamenti e impegni, si parla di **riscossioni/pagamenti in conto competenza**.

È tuttavia normale che, a chiusura dell'esercizio finanziario (31 dicembre), per alcune entrate e spese non tutte le fasi si siano esaurite: capita quindi che alcune entrate accertate non siano ancora state riscosse e alcune spese impegnate non siano ancora state pagate, dando origine ai residui:

- Le entrate accertate ma non riscosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai cosiddetti **residui attivi**.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai cosiddetti **residui passivi**.

Si tratta di crediti e debiti del Comune, la cui gestione viene tralata all'esercizio successivo: si parla in tal caso di **riscossioni/pagamenti in conto residui**.

Nel Conto del bilancio si trova esposto il prospetto dimostrativo del **risultato di amministrazione**, espresso come differenza tra fondo cassa al 31/12 aumentato dei residui attivi e al netto dei residui passivi (e del fondo pluriennale vincolato).

$$\boxed{\text{RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE}} = \boxed{\text{FONDO CASSA AL 31/12}} + \boxed{\text{RESIDUI ATTIVI}} - \boxed{\text{RESIDUI PASSIVI}} - \boxed{\text{FPV}}$$

- Cos'è il **fondo pluriennale vincolato (FPV)**? Si tratta di un saldo finanziario costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi (cioè debiti che scadono negli anni successivi) a quello in cui è accertata l'entrata. Trova impiego soprattutto per la spesa per investimenti, come strumento di rappresentazione e previsione della spesa dei lavori pubblici, in quanto consente di comprendere pienamente il procedimento di impiego delle risorse acquisite dal Comune (finanziamenti: prestiti, ricavi da alienazioni immobiliari, risorse interne) che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro utilizzo (spesa);
- Da cosa è composto il **risultato di amministrazione**? Da quattro categorie di fondi:
- ✓ **Fondi accantonati.** Non tutto ciò che è stanziato nel bilancio di previsione può essere utilizzato. Disposizioni normative o eventi di gestione determinano a fine anno una differenza (positiva o negativa) tra entrate e uscite: una parte di risorse viene accantonata a fronte di imprevisti (fondo rischi), ma soprattutto a fronte di difficoltà a riscuote alcune categorie di entrata (fondo crediti di dubbia e difficile esazione);
- ✓ **Fondi vincolati.** Oltre agli accantonamenti, un'altra parte di risorse che non ha trovato ancora utilizzo ma che ha un vincolo su una specifica spesa e non può avere altri impieghi, costituisce la quota vincolata del risultato di amministrazione, che può essere utilizzata nell'anno successivo;
- ✓ **Fondi destinati.** Se invece vi sono risorse destinate a finanziare genericamente spese in conto capitale non ancora utilizzate a fine anno, esse vanno a costituire il fondo destinato agli investimenti (e non alla spesa corrente), anch'esso utilizzabile nell'anno successivo;
- ✓ **Fondi liberi.** Se, infine, sottraendo queste tre quote (accantonate, vincolate e destinate) al risultato di amministrazione inteso come sopra (fondo cassa al 31/12 + residui attivi – residui passivi – FPV) si ottiene un valore ancora positivo, esso costituisce la quarta quota dei cosiddetti fondi "liberi", vero e proprio avanzo di amministrazione (se negativo, si ha invece disavanzo), utilizzabile l'anno successivo, ma secondo una prestabilita gerarchia di priorità.

La classificazione delle entrate e delle spese.

Le entrate sono classificate in:

- **Titoli**, definiti in funzione della fonte di provenienza delle entrate;
- **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le spese sono classificate in:

- **Missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi, a loro volta, sono ripartiti in titoli.

Contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale

Tutti questi termini appartengono al dizionario della **contabilità finanziaria**, la principale per gli enti locali, che costituisce il sistema contabile fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione del risultato della gestione.

Alle rilevazioni di carattere **economico-patrimoniale** viene riconosciuto un ruolo meramente informativo e complementare rispetto alle esigenze a tal fine previste dalla normativa comunitaria in materia di controllo e consolidamento della spesa pubblica.

Fonti normative

La tenuta dei conti di un Comune segue precise regole e principi determinati da disposizioni normative a livello nazionale. Alcune sono relativamente stabili, anche se negli ultimi anni, dopo una fase di sperimentazione della Riforma ("Armonizzazione dei sistemi contabili"), non sono mancate modifiche talvolta anche sostanziali. Altre cambiano ogni anno in virtù delle Leggi di bilancio, che vengono varate a "fine anno" a valere sul successivo. Infine, vi sono alcuni ambiti nei quali il legislatore lascia margini di libertà ai singoli enti di regolare autonomamente procedure di minor rilievo.

Le fonti in materia di contabilità sono assai numerose ma, in sintesi, le principali sono le seguenti:

- Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (TUEL) parte seconda;

- Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- Legge n. 243/2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”;
- Legge di bilancio;
- Statuto Comunale;
- Regolamento Comunale di Contabilità.

IL CAMPO D’AZIONE DEL COMUNE

L’attività di un Comune viene esercitata su una vasta gamma di funzioni amministrative previste dall’ordinamento giuridico che regola la competenza tra i diversi livelli di governo (nazionale, regionale, provinciale e comunale).

Tra i principali ambiti d’azione per i Comuni sono da segnalare:

- **L’ISTRUZIONE**, per assicurare le spese di funzionamento della scuola materna, elementare e media inferiore;
- **I SERVIZI SOCIALI**, per gestire gli asili nido, l’assistenza agli anziani e per sostenere persone e famiglie con particolari condizioni di fragilità;
- **LA CULTURA**, per provvedere alla gestione delle biblioteche e alle iniziative culturali;
- **LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO**, per assicurare il funzionamento delle strutture sportive ed il sostegno ad iniziative e manifestazioni oltre che all’associazionismo;
- **LA SICUREZZA PUBBLICA**, per garantire l’ordine e la sicurezza pubblica dei cittadini nel territorio comunale;
- **LA VIABILITÀ E L’ILLUMINAZIONE PUBBLICA**, per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e l’illuminazione delle strade comunali;
- **L’AMBIENTE**, per la manutenzione e la gestione dei parchi e dei giardini e per il funzionamento dei servizi inerenti all’igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti;
- **LA GESTIONE DEL TERRITORIO**, per la programmazione urbanistica.

DATI GENERALI POPOLAZIONE E TERRITORIO**Dati Anagrafici**

	TOTALE POPOLAZIONE			DI CUI STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALI	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Popolazione residente al 01/01/2025	3.490	3.617	7.107	210	220	430
Nati vivi (Iscritti per nascita)						
Nel Comune	0	0	0	0	0	0
In altro Comune	19	17	36	2	2	4
All'estero	0	0	0	0	0	0
Totale	19	17	36	2	2	4
Morti (cancellati per morte)						
Nel Comune	15	14	29	0	0	0
In altro Comune	22	26	48	0	0	0
All'estero	0	0	0	0	0	0
Totale	37	40	77	0	0	0
Iscritti						
Iscritti per trasferimento da altri Comuni	90	97	187	5	10	15
iscritti per trasferimento dall'estero	10	13	23	10	13	23
iscritti per ricomparsa da irreperibilità	1	0	1	0	0	0
Totale	101	110	211	15	23	38
Cancellati						
Emigrati per trasferimento in altri Comuni	90	82	172	6	11	17
Emigrati per trasferimento all'estero	2	4	6	2	4	6
Cancellati per irreperibilità	5	5	10	4	5	9
Acquisto cittadinanza italiana						
Totale	97	91	188	12	20	32
Totale popolazione al 31/12/2025	3.477	3.612	7.089	205	216	421

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione al 31.12	7.318	7.393	7.351	7.369	7.296	7.248	7.207	7.174	7.118	7.108	7.089
Nuclei familiari	3.000	3.047	3.038	3.033	3.036	3.057	3.061	3.067	3.071	3.076	3.078
Numero dipendenti	16	15	17	18	18	20	22	21	21	21	22

Andamento demografico della popolazione

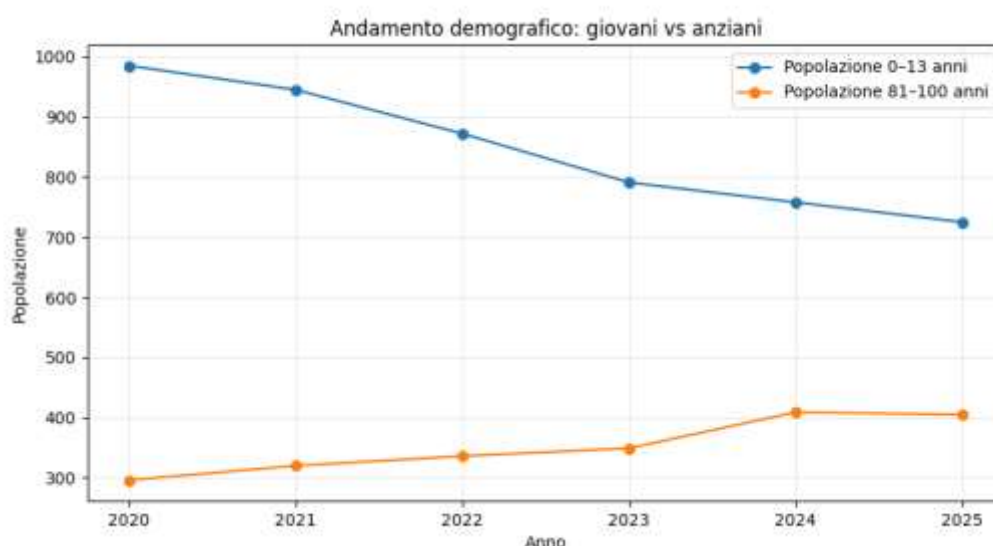
VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nati nell'anno	61	73	60	47	48	28	40	37	32	35	36
Deceduti nell'anno	46	59	69	52	62	87	64	68	51	65	77
Saldo naturale nell'anno	15	14	-9	-5	-14	-59	-24	-31	-19	-30	-41
Iscritti da altri comuni	181	223	157	192	169	202	189	174	155	205	186
Cancellati per altri comuni	192	166	173	165	230	160	186	187	201	170	172
Cancellati per l'estero	35	23	31	10	8	25	12	1	5	25	6
Altri cancellati	1	/	16	5	19	11	31	17	5	23	10
Iscritti dall'estero	26	21	22	1	13	5	15	26	13	31	23
Altri iscritti	4	6	8	10	16	0	8	3	6	3	1
Saldo migratorio e per altri motivi	-17	61	-33	23	-59	11	-17	-2	-37	21	-19

Dati anagrafici suddiviso in per numero componenti

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1 componente	822	863	881	871	889	938	952	948	975	982	972
2 componenti	909	920	894	899	898	890	906	904	923	924	955
3 componenti	625	617	621	624	608	613	596	621	602	609	595
4 componenti	495	497	488	477	481	464	466	453	437	431	424
5 componenti	111	110	108	117	105	103	96	92	96	93	99
6 componenti	27	33	36	37	31	34	34	30	24	24	22
7 componenti	6	3	5	7	10	7	5	6	9	5	5
8 componenti		2	2		4	3	3	3	3	6	3
9 componenti	2	1	3	1	1	1	1		0	0	3
10 componenti	1	2	1	1				1	1	1	0
11 componenti	1		1	3	2				0	0	0
12 componenti	1	1				1	2	1	1	1	0
13 componenti	1	2	1	1	1	1			0	0	0

Composizione popolazione per fascia d'età

FASCIA D'ETÀ	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0-2	126	122	107	110	111	111
3-5	190	177	163	123	125	115
6-10	389	360	348	320	305	285
11-13	280	286	254	238	217	214
14-19	501	498	530	540	525	496
20-30	702	711	725	756	797	817
31-50	2.064	1.997	1.933	1.825	1.758	1.721
51-65	1.610	1.651	1.677	1.742	1.795	1.845
66-80	1.090	1.084	1.101	1.115	1.067	1.080
81-99	294	318	336	349	407	405
+100	2	2	0	0	2	0
Totali	7.248	7.206	7.174	7.118	7.109	7.089



👶 Giovani (0–19 anni)

Tutte le fasce giovani sono in calo netto:

- 0-2: 126 → 111 (-12%)
- 3-5: 190 → 115 (-39%, calo molto forte)
- 6-10: 389 → 285 (-27%)
- 11-13: 280 → 214 (-24%)
- 14-19: quasi stabile (501 → 496), con picco nel 2023

👨👩 Adulti (31–65)

- 31-50: forte calo → 2.064 → 1.721 (-17%)
- 51-65: crescita → 1.610 → 1.845 (+15%)

👨👩 Giovani adulti (20–30)

- Crescono costantemente: 702 → 817 (+16%)

👴 Anziani (66+)

- 66-80: stabile (~1.080)
- 81-99: forte crescita → 294 → 405 (+38%)
- 100+: numeri trascurabili ma presenti

Il quadro complessivo mostra:

1. Invecchiamento demografico

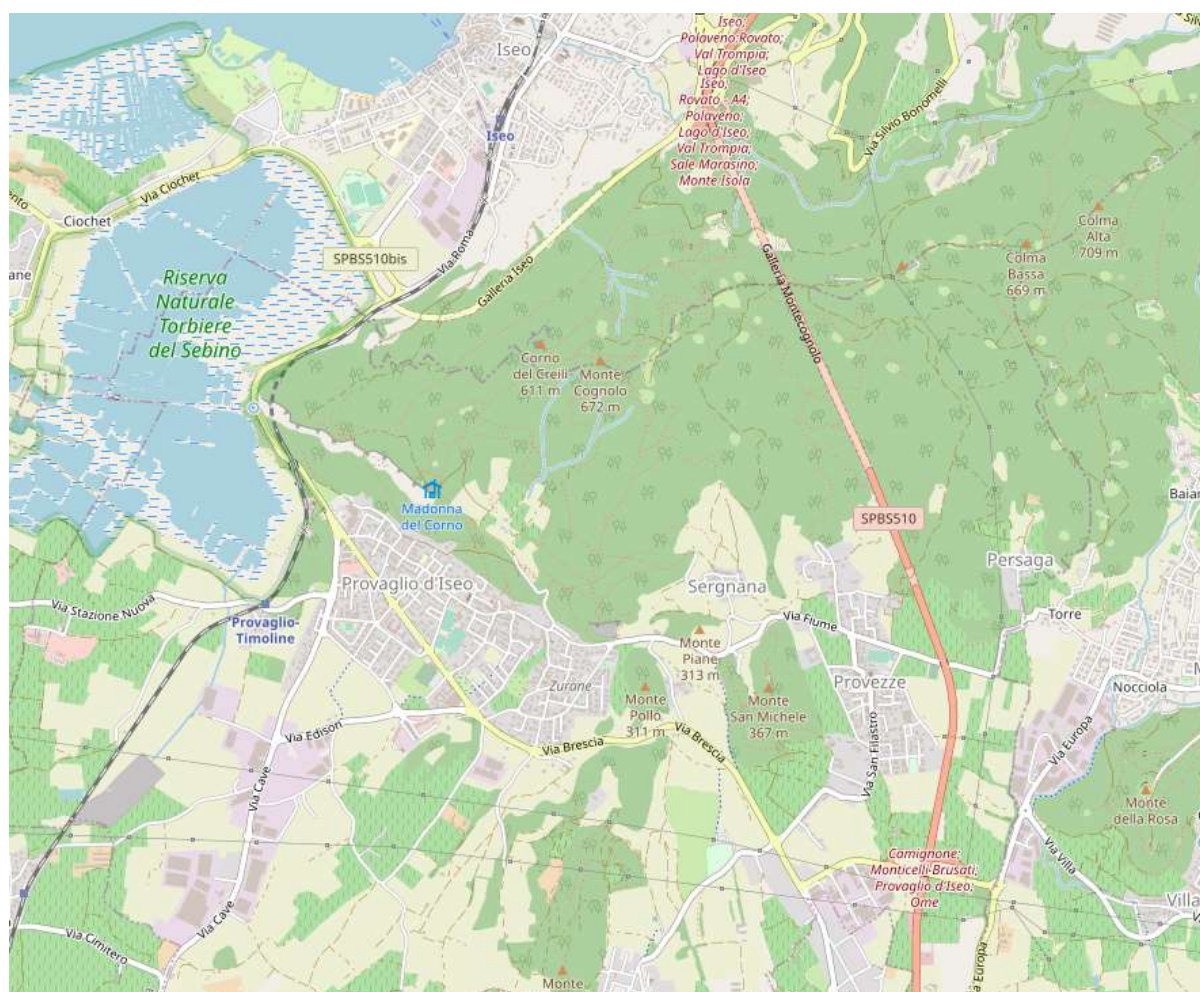
- Crescono over 50 e soprattutto over 80

2. Calo delle nascite

- Forte contrazione nelle fasce 0–10

Dati Territoriali

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Frazioni geografiche	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Superficie totale del Comune(ha)	1616	1616	1616	1616	1616	1616	1616	1616	1616	1616	1616
Superficie urbana (ha)	295	295	295	295	295	295	295	295	295	295	295
Lungh. strade esterne	28,90	28,90	28,90	28,90	28,90	28,90	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Lungh.strad e interne centro ab (km)	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20	23,20



SINDACO	LISTA DI APPARTENENZA
SIMONINI VINCENZO	Lista CIVICA BENE COMUNE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 22/06/2024, il Sindaco ha comunicato la nuova composizione della Giunta Comunale e la redistribuzione delle deleghe, come di seguito riportate:

GIUNTA COMUNALE	QUALIFICA	DELEGA ASSESSORILE
PEZZOTTI LUCIA	ASSESSORE VICESINDACO	Bilancio, Tributi, Commercio, Attività produttive, Patrimonio, Promozione turistica, Personale
ALBERTELLI GIAMBORTOLO	ASSESSORE	Servizi alla persona e salute, Volontariato e Associazionismo, Politiche per la famiglia, Organizzazione e rapporti con Ufficio di Piano
BABAGLIONI FRANCESCA	ASSESSORE	Cultura, Pubblica Istruzione, Politiche Educative, Gemellaggi, Politiche infanzia e Politiche giovanili
GAROSIO ELISA	ASSESSORE	Ecologia e Ambiente, Edilizia Privata, Lavori pubblici, Verde pubblico e parchi pubblici

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA	CONSIGLIERI DI MINORANZA
 <p>Gruppo "<i>Civica Bene Comune</i> <i>Enzo Simonini Sindaco</i>"</p>	 <p>Gruppo "<i>Civica Nuova</i> <i>Provaglio d'Iseo – Marco</i> <i>Zuccoli Bergomi Sindaco</i>"</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Simonini Marina 2. Boldi Andrea <i>incaricato ai Rapporti con le frazioni, Decoro e arredo urbano</i> 3. Venturini Luigina 4. Alari Gianni 5. Lazzaroni Roberta <i>incaricato alle Pari opportunità, Sport e tempo libero</i> 6. Ghitti Mariarosa <i>incaricato alle Politiche partecipative</i> 7. Gatti Elsa 8. Ruggeri Massimo* 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Zuccoli Bergomi Marco 10. Soncini Emma
	Gruppo consiliare misto
	<ol style="list-style-type: none"> 11. Barbieri Leonardo** 12. Gatti Nicola

* DELIBERA CC N.9 del 29.04.2025 surroga Consigliere comunale dimissionario signor Giancarlo Dolfini e contestuale convalida alla carica di Consigliere comunale del signor Massimo Ruggeri

** DELIBERA CC N.28 del 15.11.2025 surroga Consigliere comunale dimissionario signor Claudio Ferlinghetti e contestuale convalida alla carica di Consigliere comunale del signor Leonardo Barbieri

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

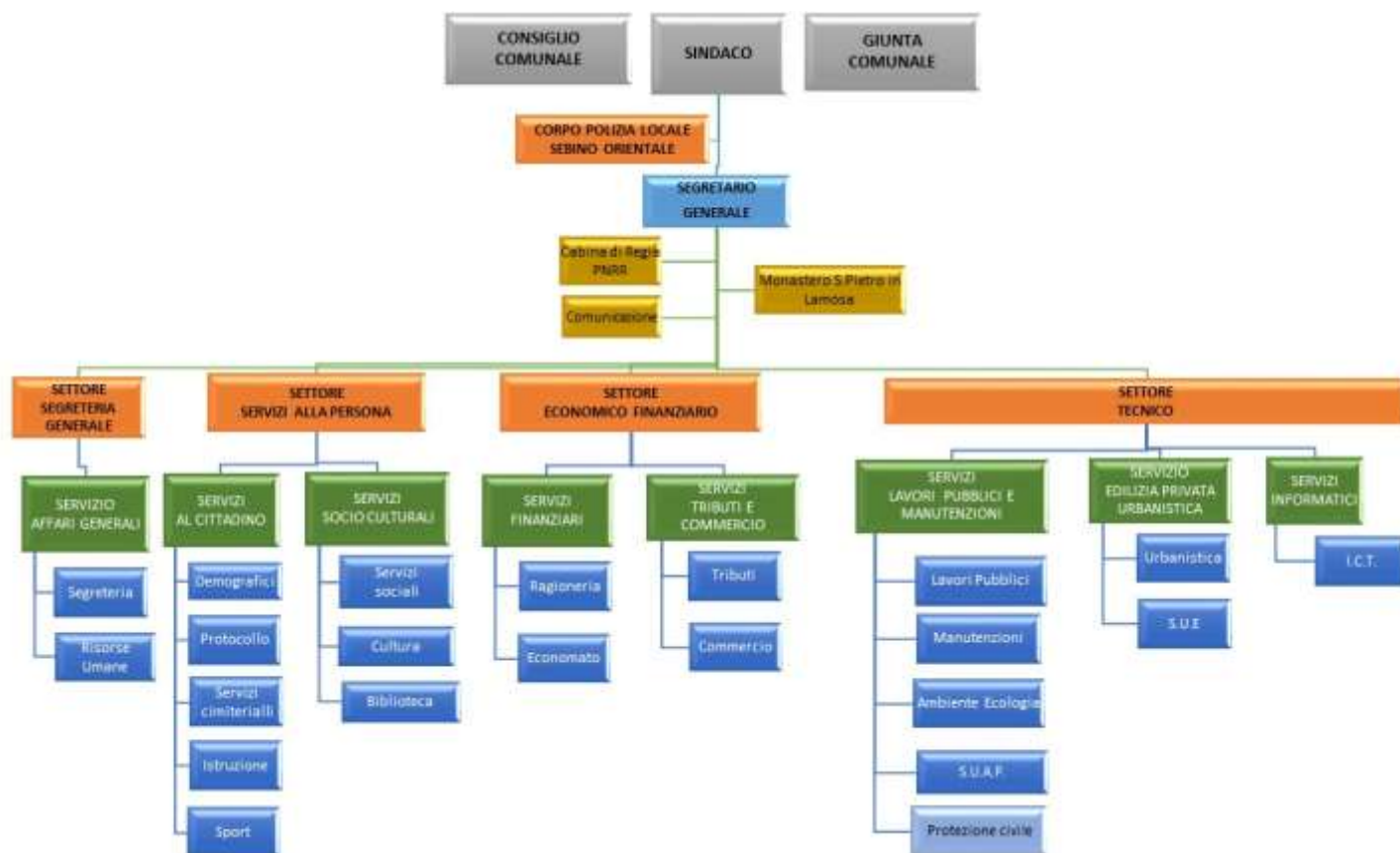
La struttura organizzativa è articolata in tre unità organizzative:

SETTORE diretto da un responsabile con elevata qualificazione

SERVIZIO coordinato da un responsabile a cui è attribuita la specifica responsabilità

UFFICIO coordinato da un responsabile a cui è attribuita la specifica responsabilità

La struttura organizzativa dell'Ente è rappresentata nel seguente organigramma.



Al vertice della macrostruttura organizzativa è nominato il Segretario Generale cui competono oltre alle funzioni specifiche di cui all'art. 97, del d. lgs. 267/2000, la responsabilità del Servizio Risorse Umane affidato con decreto sindacale n. 2 del 14/01/2025.

La Giunta comunale con deliberazione n. 73 del 30/04/2019 ha istituito le posizioni organizzative, ora elevate qualificazioni, individuando i seguenti SETTORI:

N.	SETTORE	RESPONSABILE	ATTO DI NOMINA
1	Corpo intercomunale di Polizia Locale	Commissario Capo Emilio Masucci	Decreto Sindaco n. 1 del 15/01/2026 (in convenzione con il Comune di Iseo)
2	Segreteria Generale	Dott.ssa Enrica Pedersini	Decreto Sindaco n. 2 del 14/01/2025
3	Servizi alla Persona	Dott. Paolo Corridori	Decreto Sindaco n. 4 del 09/07/2024
4	Settore Economico-Finanziario	Dott. Andrea Pagnoni	Decreto Sindaco n. 3 del 09/07/2024
5	Settore Tecnico	Ing. Marzio Consoli	Decreto Sindaco n. 2 del 09/07/2024
6	Risorse Umane	Dott.ssa Enrica Pedersini	Decreto Sindaco n. 02 del 14/01/2025

AREA	SERVIZI	RESPONSABILE P.O.	REFERENTE POLITICO
Polizia Locale	Polizia locale	Emilio Masucci	Vincenzo Simonini - Sindaco
Segreteria generale	Controlli interni	Enrica Pedersini	Vincenzo Simonini - Sindaco
	Risorse Umane	Enrica Pedersini	Vincenzo Simonini - Sindaco
Servizi alla persona	Affari generali	Paolo Corridori	Vincenzo Simonini - Sindaco
	Servizi demografici	Paolo Corridori	Vincenzo Simonini - Sindaco
	Servizi scolastici e culturali	Paolo Corridori	Francesca Babaglioni - Assessore
	Servizi sociali	Paolo Corridori	Giambortolo Albertelli - Assessore
Area Economico Finanziaria	Servizi finanziari	Andrea Pagnoni	Lucia Pezzotti - Assessore
	Servizio Tributi e commercio	Andrea Pagnoni	Lucia Pezzotti - Assessore
Area Tecnica	Lavori pubblici e manutenzioni	Marzio Consoli	Elisa Garosio - Assessore
	SUE SUAP	Marzio Consoli	Elisa Garosio - Assessore
	Servizi informatici	Marzio Consoli	Elisa Garosio - Assessore
Protezione civile	Protezione Civile	Marzio Consoli	Vincenzo Simonini - Sindaco

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31/12/2025.

Area	Livello di responsabilità	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altre tipologie
Segretario in convenzione	Responsabile di Settore			1
Funzionari ed elevate qualificazioni	Elevate qualificazioni	3		1
Funzionari ed elevate qualificazioni		6		
Istruttori		10	1	
Operatori esperti		3		
Operatori		0		
TOTALE		22	1	2

GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 FASCICOLO PAG. 22

Il **rendiconto della gestione** rappresenta come si è detto il momento finale del ciclo della programmazione e controllo dell'Ente che si conclude con la dimostrazione del risultato di gestione, in termini di avanzo/disavanzo di amministrazione.

Il **risultato di amministrazione** per il 2025 è pari ad **Euro 2.147.247,58**, come meglio rappresentato nel seguente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.844.406,33
RISCOSSIONI	(+)	828.844,46	6.982.112,29	7.810.956,75
PAGAMENTI	(-)	919.685,96	6.249.096,26	7.168.782,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.486.580,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.486.580,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	436.695,28	792.452,95	1.229.148,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	85.220,50	832.067,84	917.288,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			111.585,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			539.607,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			2.147.247,58

Il risultato della gestione finanziaria può essere analizzato anche in relazione alle parti che lo compongono:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		
Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	1.629.018,25
Accertamenti c/competenza	+	7.774.565,24
Impegni c/competenza	-	7.081.164,10
Saldo gestione competenza		2.322.419,39
Maggiori residui attivi	+	31.508,01
Minori residui attivi	-	-107.319,48
Minori residui passivi	+	65.974,93
Saldo gestione residui		-9.836,54
Fondo pluriennale vincolato (saldo e -s)	-	-165.335,27
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-165.335,27
Avanzo		2.147.247,58

1. Gestione di competenza (anno corrente)

+2.322.419,39

È la parte più importante.

- Entrate dell'anno (accertamenti): 7,77 milioni
- Spese dell'anno (impegni): 7,08 milioni

2. Gestione residui (anni precedenti)

-9.836,54

Riguarda vecchi crediti e debiti.

3. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

-165.335,27

Sono soldi già "prenotati" per spese future.

Il risultato di amministrazione si presenta così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	433.962,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Fondo di garanzia debiti commerciali	
Fondo obiettivi di finanza pubblica	13.927,20
Altri accantonamenti	185.751,31
Totale parte accantonata (B)	661.749,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	450.113,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.956,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	210.599,86
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	815.669,67
Parte destinata agli investimenti	233.834,83
Totale parte destinata agli investimenti (D)	233.834,83
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	435.993,63
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Parte non libera / rigida

- € 1.711.253,95
- 80% del totale complessivo

Parte libera / disponibile

- € 435.993,63
- 20% del totale complessivo

Tali componenti, in parte derivanti dalla puntuale applicazione di norme di legge ed in parte derivanti dall'applicazione del principio di prudenza, erodono parte del risultato di amministrazione lasciando come **avanzo disponibile** l'importo di euro **435.993,63**.

La **parte libera** è appunto utilizzabile "liberamente" ma secondo un ordine di priorità: 1) debiti fuori bilancio, 2) salvaguardia equilibri, 3) spese di investimento, 4) spese correnti non permanenti, 5) estinzione anticipata prestiti. Può essere applicato con variazioni di bilancio.

ANALISI ENTRATE DETTAGLIO FASCICOLO PAG. 51

Le entrate accertate in conto competenza riguardano le seguenti voci:

%	CODICE PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI
E-tribut. 44%	E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	1.212.570,25
	E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	805.075,97
	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	8.458,00
	E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	807.855,40
	E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	4.105,68
	E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	567.933,10
E.trasf.corr 10%	E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	485.268,86
	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	256.212,24
	E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	24.400,00
	E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	1.000,00
E. extratrib. 17%	E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	14.140,17
	E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	478.279,02
	E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	306.709,49
	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	289.242,37
	E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni famiglie	39.694,52
	E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni imprese	8.758,40
	E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato Amministrazioni pubbliche	0,93
	E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	8.093,68
	E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	3.092,25
	E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	2.364,41
	E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	9.924,20
	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	133.566,77
	E. conto capitale 21%	E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive
E.4.02.01.02.000		Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	128.235,41
E.4.02.02.01.000		Contributi agli investimenti da Famiglie	17.757,36
E.4.02.03.03.000		Contributi agli investimenti da altre Imprese	430.250,50
E.4.03.10.02.000		Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	7.207,21
E.4.04.01.01.000		Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	12.450,00
E.4.05.01.01.000		Permessi di costruire	197.673,69
E.4.05.04.99.000		Altre entrate in conto capitale n.a.c.	741.000,00
E. serv. conto terzi 8%	E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	442.559,46
	E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	115.649,59
	E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	62.318,18
	E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	16.690,95
	E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	15.152,64
	E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.500,00
	E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.568,00
	E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	1.368,65
	E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	21.550,19
Totale			7.774.565,24

Le principali entrate "fiscali":

- IMU: 1.212.570 €
- Addizionale IRPEF: 805.076 €
- TARI: 807.855 €
- Imposta di soggiorno + altre: ~12.500 €

- Fondo perequativo Stato: 567.933 €
- Trasferimenti Stato: 485.269 €
- Trasferimenti enti locali: 256.212 €

- Servizi: 478.279 €
- Canoni e concessioni: 306.709 €
- Fitti e locazioni: 289.242 €

- Contributi da imprese: 430.250 €
- Contributi da enti locali: 128.235 €
- Permessi di costruire: 197.674 €
- Altre entrate capitale: 741.000 €

- IVA split payment: 442.559 €
- Ritenute fiscali/previdenziali: resto

Non sono vere entrate del Comune
Servono solo come "transito contabile"

ANALISI SPESE DETTAGLIO FASCICOLO PAG. 53-54

Passando all'analisi delle spese di competenza la trattazione può essere analizzata per missioni o per macroaggregati. Mentre le missioni raggruppano le spese in base agli obiettivi e alle funzioni dell'ente, i macroaggregati classificano le spese in base alla natura economica ovvero "In che modo viene speso il denaro".

Riepilogo missioni		
Missione	Impegnato	
	Impegni	%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.759.902,32	25%
03 Ordine pubblico e sicurezza	113.897,90	2%
04 Istruzione e diritto allo studio	1.085.465,53	15%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	170.373,22	2%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.204,48	1%
07 Turismo	2.968,00	0%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.085,14	1%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.039.838,48	15%
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	582.821,68	8%
11 Soccorso civile	15.941,22	0%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.337.020,94	19%
14 Sviluppo economico e competitività	74.806,95	1%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.880,00	0%
50 Debito pubblico	66.600,58	1%
99 Servizi per conto terzi	687.357,66	10%
Totale	7.081.164,10	

AREE STRATEGICHE (OLTRE IL 70% DEL BILANCIO)

- Amministrazione (25%)
 - Sociale (19%)
 - Istruzione (15%)
 - Ambiente (15%)
- 👉 Queste 4 missioni da sole = 74% della spesa

Programmi:

- Scuola dell'infanzia
- Istruzione primaria
- Servizi ausiliari all'istruzione (mensa, trasporto scolastico)
- Diritto allo studio e sostegno scolastico

Spesa corrente (Titolo 1)**Struttura per macroaggregati****Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente**

- 29.379,53 €
- Personale educativo e amministrativo

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse

- 1.950,06 €
- IRAP e imposte su personale

Macroaggregato 3 – Beni e servizi ★

- 805.951,68 €
- Mense scolastiche
- Trasporto scolastico
- Utenze e manutenzioni
- Servizi esternalizzati

utenze € 143.544,72

mensa € 278.143,836 (entrata € 206.248,72 74%)

trasporto €. 61.690,00 (entrata € 21.399,00 35%)

assistenza ed.autonomia € 286.909,45

Spesa in conto capitale (Titolo 2)**Macroaggregati****Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**

- 117.296,44 €
- Opere pubbliche e manutenzione straordinaria
- Interventi su edifici scolastici e infrastrutture
- Acquisto di beni durevoli e immobili

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti ★

- 118.250,18 €
- Piano per il diritto allo studio
- Trasferimenti a famiglie (borse di studio, contributi libri, sostegni economici)

Riepilogo missioni		
Missione	Impegnato	
	Impegni	%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.759.902,32	25%
03 Ordine pubblico e sicurezza	113.897,90	2%
04 Istruzione e diritto allo studio	1.085.465,53	15%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	170.373,22	2%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.204,48	1%
07 Turismo	2.968,00	0%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.085,14	1%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.039.838,48	15%
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	582.821,68	8%
11 Soccorso civile	15.941,22	0%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.337.020,94	19%
14 Sviluppo economico e competitività	74.806,95	1%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.880,00	0%
50 Debito pubblico	66.600,58	1%
99 Servizi per conto terzi	687.357,66	10%
Totale	7.081.164,10	

Programmi principali

- Difesa del suolo – prevenzione dissesto idrogeologico
- Tutela e valorizzazione ambientale – riqualificazione e salvaguardia del territorio
- Gestione rifiuti – raccolta e smaltimento (TARI)
- Servizio idrico integrato – acquedotto, fognature, depurazione
- Parchi e aree verdi – tutela biodiversità e patrimonio naturale
- Qualità dell'aria e ambiente – riduzione inquinamento

Spesa corrente

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

- € 861.535,32
- Voce principale della missione
- Di cui circa € 750.000 per igiene urbana (rifiuti e raccolta)

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti


- € 8.199,85










Spesa in conto capitale


Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni


- € 170.103,31
- Interventi strutturali sul territorio:
 - forestazione e manutenzione del verde
 - interventi di messa in sicurezza idrogeologica
 - manutenzione straordinaria delle aree verdi
- Realizzazione e miglioramento di opere e infrastrutture ambientali


Riepilogo missioni		
Missione	Impegnato	
	Impegni	%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.759.902,32	25%
03 Ordine pubblico e sicurezza	113.897,90	2%
04 Istruzione e diritto allo studio	1.085.465,53	15%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	170.373,22	2%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.204,48	1%
07 Turismo	2.968,00	0%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.085,14	1%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.039.838,48	15%
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0%
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	582.821,68	8%
11 Soccorso civile	15.941,22	0%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.337.020,94	19%
14 Sviluppo economico e competitivita'	74.806,95	1%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.880,00	0%
50 Debito pubblico	66.600,58	1%
99 Servizi per conto terzi	687.357,66	10%
Totale	7.081.164,10	

 **Programmi**


-  Interventi per infanzia, minori e asili nido
-  Interventi per la disabilità
-  Interventi per gli anziani
-  Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
-  Interventi per le famiglie
-  Interventi per il diritto alla casa
-  Programmazione e rete dei servizi socio-sanitari e sociali
-  Cooperazione e associazionismo
-  Servizio necroscopico e cimiteriale

 **Spesa corrente**


-  **Redditi da lavoro dipendente**
 - € 52.464,59

 **Imposte e tasse a carico dell'ente**

- € 6.446,90


 **Acquisto di beni e servizi**

- € 453.972,77


 **Trasferimenti correnti**


- € 83.136,68



Spesa in conto capitale


 **Investimenti fissi lordi e acquisto terreni**

- € 741.000,00

 **Regolarizzazione contabile – Beni confiscati alla criminalità organizzata**

 **Importi coinvolti**

-  Immobili confiscati: € 592.800,00
-  Terreni confiscati: € 148.200,00

 **Totale operazione: € 741.000,00**

ANDAMENTO CASSA FASCICOLO PAG. 70

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Il prospetto sottoindicato evidenzia la sintesi della dinamica della cassa riferita all'esercizio 2025:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		
Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2025	+	1.844.406,33
Incassi c/competenza	+	6.982.112,29
Incassi c/residui	+	828.844,46
Pagamenti c/competenza	-	6.249.096,26
Pagamenti c/residui	-	919.685,96
Fondo cassa al 31/12/2025		2.486.580,86

I grafici seguenti evidenziano l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti effettuati e la movimentazione del saldo di cassa per ogni mese dell'anno.



Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Si sottolinea come nel 2025, come peraltro storicamente in passato, non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non è stato impegnato / accertato lo stanziamento previsto inizialmente in euro 1.000.000,00.

SITUAZIONE RESIDUI FASCICOLO PAG. 61-62

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	815.450,73	19.832,22	84.360,65	-64.528,43	750.922,30	356.202,75	394.719,55	
2 Trasferimenti correnti	157.850,24	531,86	419,60	112,26	157.962,50	157.468,12	494,38	
3 Entrate extratributarie	149.844,27	2.973,70	4.887,95	-1.914,25	147.930,02	106.448,67	41.481,35	
4 Entrate in conto capitale	210.718,69	2.007,01	17.651,28	-15.644,27	195.074,42	195.074,42	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.487,28	6.163,22	0,00	6.163,22	13.650,50	13.650,50	0,00	
Totale	1.341.351,21	31.508,01	107.319,48	-75.811,47	1.265.539,74	828.844,46	436.695,28	

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	593.936,61	0,00	14.281,55	-14.281,55	579.655,06	565.287,80	14.367,26
2 Spese in conto capitale	336.747,00	0,00	51.658,35	-51.658,35	285.088,65	269.640,42	15.448,23
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	140.197,78	0,00	35,03	-35,03	140.162,75	84.757,74	55.405,01
Totale	1.070.881,39	0,00	65.974,93	-65.974,93	1.004.906,46	919.685,96	85.220,50

Se a questi “residui da residui” si sommano anche i residui derivanti dalla competenza 2025 otteniamo:

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2025

€ 1.229.148,23

La maggior parte (64%) è recente (2025) → situazione fisiologica
I residui “vecchi” (oltre 3 anni) sono molto bassi (3%)

Anno	Importo	Peso
2021 e precedenti	35.322	3%
2022	136.014	11%
2023	132.004	11%
2024	133.355	11%
2025	792.453	64%

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2025

€ 917.288,34

Il 91% dei debiti è del 2025 → fisiologico
I debiti vecchi sono molto limitati (circa 10%)

Anno	Importo	Peso
2021 e precedenti	34.681	4%
2022	14.705	2%
2023	12.023	1%
2024	23.812	3%
2025	832.068	91%

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE FASCICOLO PAG 158

Solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali. Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal rendiconto di gestione presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con DM M Interno del 4 agosto 2023.

PARAMETRO		Comuni	Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	48,00%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	22,00%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	16,00%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	1,20%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	1,00%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,60%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	47,00%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella sopraindicata.

SITUAZIONE INDEBITAMENTO FASCICOLO PAG. 71

Lo stock di debito al 31/12/2025 è pari a circa 791 mila euro rappresentato dai soli mutui Cassa DDPP tasso fisso, rinegoziati nel corso degli anni, con fine ammortamento il 31/12/2043 per una rata annua comprensiva di quota interessi e quota capitale che ammonta a circa 67 mila euro.

Va tenuto conto che una parte consistente di tale rata circa 55 mila euro, trattandosi di posizioni debitorie legate alle opere del servizio idrico, viene riaddebitata ad Acque Bresciane srl.

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 2.109.945,17	€ 843.369,80	€ 817.846,80
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 91.090,22	-€ 25.523,00	-€ 26.897,33
Estinzioni anticipate (-)	-€ 1.175.485,15	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 843.369,80	€ 817.846,80	€ 790.949,47
Nr. Abitanti al 31/12	7.118,00	7.108,00	7.089,00
Debito medio per abitante	118,48	115,06	111,57

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI FASCICOLO PAG. 73
**L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI – DATO PIATTAFORMA RGS PCC
(PREVISTO DA D.LGS. N. 33/2013 E REGOLATO DA DPCM 22/09/2014)**

Si certifica che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025 è pari a giorni:

-15,83

-considera tutte le fatture pagate nell'anno di riferimento, a prescindere dal periodo di emissione della fattura compreso quelle di anni precedenti

-la corretta applicazione della norma richiede un indice inferiore a zero

**L'INDICATORE DEL TEMPO MEDIO DI RITARDO - DATO PIATTAFORMA RGS PCC STOCK DEL DEBITO
(PREVISTO DA L. 145/2018)**

Si certifica che l'indicatore del tempo medio di ritardo per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025 è pari a giorni:

-16

-considera le fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento, non considera le fatture relative ad anni precedenti)

-significa che l'ente paga le fatture dei propri fornitori mediamente con 16 giorni di anticipo rispetto alla scadenza

-la corretta applicazione della norma richiede un indice inferiore a zero

**L'INDICATORE DEL TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO
(PREVISTO DA L. 145/2018)**

Si certifica che l'indicatore del tempo medio di pagamento per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025 è pari a giorni:

14

-considera le fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento, non considera le fatture relative a d anni precedenti

- la corretta applicazione della norma richiede un indice inferiore o uguale a 30 giorni

**STOCK DEL DEBITO RESIDUO
(PREVISTO DA L. 145/2018)**

Si certifica che l'ammontare dello stock del debito residuo al 31/12/2025 ammonta a:

- **euro 16,58**

Dati ulteriori

-Stock del debito al 31/12/2024 euro - 489,48 (importo note credito)

-Obiettivo di riduzione del debito (-10%) euro /

-Fatture ricevute nel 2025 euro 3.238.509,65

-Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2025 euro 161.925,48

-l'amministrazione deve operare in modo tale che il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In alternativa, l'obiettivo è raggiunto se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale (come importo) delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

CONSUNTIVO 2026 - NOVITÀ

L'iter procedurale seguito per la predisposizione del rendiconto della gestione 2025 è il medesimo degli anni precedenti; è indicato in dettaglio nella delibera consiliare e può essere riassunto nei seguenti punti che si svolgono nel periodo fine gennaio – fine aprile.

Il rendiconto della gestione 2025 si inserisce in un contesto normativo in evoluzione, caratterizzato da rilevanti innovazioni in materia di equilibri di bilancio, accantonamenti e avvio della riforma contabile Accrual.

- Rendiconto di gestione – Iter semplificato**
1. Resa conto agenti contabili
 2. Parifica (Responsabile finanziario)
 3. Analisi residui (Responsabili servizi + Responsabile finanziario)
 4. Riaccertamento residui (Giunta + Revisore)
 5. Verifica crediti/debiti (Responsabili servizi + Responsabile finanziario)
 6. Predisposizione prospetti (Responsabili servizi + Responsabile finanziario)
 7. Approvazione schema rendiconto (Giunta)
 8. Parere revisore
 9. Deposito atti
 10. Approvazione rendiconto (Consiglio)
 11. Invio alla BDAP

1. Introduzione del Fondo obiettivi di finanza pubblica

Il Decreto MEF 13 febbraio 2025 ha modificato il prospetto del risultato di amministrazione e delle quote accantonate per introdurre la nuova voce dedicata al **fondo obiettivi di finanza pubblica**. Si tratta per il nostro ente di circa 14 mila euro per il 2025, che raddoppiano a circa 28 mila euro per il 2026 2027 e 2028 fino ad arrivare a circa 47 mila nel 2029.

Tale fondo, stanziato nel bilancio di previsione 2025 alla Missione 20 – Spese, si configura come un accantonamento che origina dalla parte corrente e che di fatto potrà essere utilizzato nell'anno successivo, per gli enti con un risultato di amministrazione non negativo, per finanziare gli investimenti. euro 13.927,20, come previsto dal DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	433.962,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	28.108,76
Fondo contezioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	13.927,20
Altri accantonamenti	185.751,31
Totale parte accantonata (B)	661.749,45

2. Aggiornamenti agli schemi di rendiconto

Con riferimento agli schemi di rendiconto, il DM 25 luglio 2023 ha apportato modifiche al prospetto degli equilibri, con l'obiettivo di recepire le innovazioni connesse alla gestione delle partite finanziarie. Tali modifiche hanno natura prevalentemente tecnica e non producono effetti rilevanti per l'esercizio 2025.

3. Evoluzione del concetto di equilibrio di bilancio

Negli ultimi anni il sistema di finanza pubblica ha registrato il passaggio dal patto di stabilità interno al principio del pareggio di bilancio. La Legge di bilancio 2019 ha stabilito che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1), desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. Accanto a tale parametro, è stato progressivamente introdotto l'indicatore di equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta una misura più completa della sostenibilità finanziaria, in quanto tiene conto anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti. Fino al 2024 pertanto l'ente doveva "tendere" al parametro W2 positivo dal 2025 diventa un parametro prioritario che conferma la crescente rilevanza delle componenti accantonate e vincolate del bilancio.



Per capire il peso della portata di tali fondi ho indicato l'evoluzione del risultato d'amministrazione dell'ultimo quinquennio ed il dettaglio della composizione.

	2022		2023		2023		2024		2025	
Risultato d'amministrazione		2.465.747,87		2.730.828,50		1.468.537,78		1.629.018,25		2.147.247,58
Parte accantonata (B)		527.116,34		634.523,68		579.596,90		632.910,41		661.749,45
Parte vincolata (C)	43 %	428.007,44	46 %	474.002,61	74 %	324.005,11	76 %	345.368,15	80 %	815.669,67
Parte destinata agli investimenti (D)		93.003,61		€ 137.411,37		182.453,24		260.356,73		233.834,83
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	57 %	1.417.620,48	54 %	1.484.890,84	26 %	382.482,53	24 %	390.382,96	20 %	435.993,63

L'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Il mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte del singolo ente non comporta automaticamente l'applicazione di sanzioni perché il risultato viene verificato a livello di comparto

In caso di mancato raggiungimento del saldo W/2 a livello di comparto, i soli enti inadempienti dovranno recuperare tutto lo sforamento nell'esercizio successivo in termini di maggiore accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica.

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)	1.251.914,26
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)	555.347,13
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)	598.140,35

4. Aggiornamenti prospetto equilibri di bilancio

Così come indicato al punto 2 lo stesso prospetto equilibri è stato modificato nell'impostazione tra equilibrio corrente capitale e parte finanziarie (aspetto più tecnico).

5. Riforma contabile Accrual

Nel corso del 2025 ha preso avvio la fase di transizione verso il nuovo sistema contabile Accrual. La fase formativa si è conclusa in data 31 marzo 2026 con il conseguimento dell'attestato previsto.

Per gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti è previsto un periodo transitorio caratterizzato dall'adozione di un doppio binario contabile:

-da un lato, la prosecuzione degli adempimenti previsti dal sistema finanziario tradizionale (conto del bilancio, relazione della Giunta, conto economico e stato patrimoniale);

-dall'altro, l'avvio della fase operativa della contabilità Accrual, mediante la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale secondo i nuovi principi.

Accanto all'invio del rendiconto ordinario alla BDAP, che mantiene valore certificativo, è previsto un ulteriore adempimento relativo alla trasmissione dei dati in modalità Accrual entro il 30 giugno 2026.

Per l'esercizio 2025, tale invio ha carattere sperimentale e può avvenire senza preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale, configurandosi come adempimento tecnico-conoscitivo.